

Adotta un monumento “Napoli 99”, premiati gli studenti ciceroni Giuliana Covella a pag. 37



Gli studenti di “Napoli 99” «Premi ai nostri ciceroni»

► Riconoscimenti della Fondazione per “La scuola adotta un monumento” Barracco: «Il modo migliore per celebrare i nostri quarant’anni di attività»

Giuliana Covella

Tutto nacque da un’intuizione nel lontano 1988, come Mirella Barracco ha raccontato in un’intervista pubblicata su Il Mattino giovedì scorso: l’idea di far “affezionare” i giovani al nostro straordinario patrimonio artistico e culturale, dopo il raid che un gruppo di ragazzi mise in azione contro il famoso arco di Alfonso d’Aragona al Maschio Angioino. «Lo imbrattarono lanciando uova piene di vernice rossa», aveva spiegato lei che insieme al marito Maurizio è stata la fondatrice di Napoli 99 quarant’anni fa. Oggi quell’intuizione si è rivelata efficace strumento educativo per formare le nuove generazioni all’amore e al rispetto per l’arte e la cultura, attraverso il progetto “La scuola adotta un monumento”. Ieri al Teatro Mediterraneo la nona edizione del concorso nazionale, che ha visto la partecipazione di una rappresentanza delle 1.500 scuole coinvolte da tutta Italia.

Senz’altro è uno dei progetti più innovativi di Napoli 99: lanciato dai fondatori nel 1992, come si legge sul sito dedicato al progetto, “La scuola adotta un monumento” oggi è diventato un modello educativo nazionale e internazionale, che ha coinvolto migliaia di studenti delle scuole napoletane nella cura e nella valorizzazione dei monumenti della città, promuovendo il rispetto e la protezione del nostro patrimonio artistico. Migliaia di studenti di ogni città italiana nel corso di questi anni hanno adottato monumenti, non solo tutelandoli e prendendosene cura ma anche imparando la storia e l’arte locali. Grazie a questo progetto infatti gli alunni di tutte le scuole coinvolte anno per anno hanno sviluppato un legame profondo con il patrimonio culturale napoletano. «È molto interessante vedere dove siamo arrivati perché quando abbiamo cominciato nel 1984 - ricorda Mirella Barracco - Raffaele La Capria disse “ma voi siete pazzi, perché vi avventurate

nella foresta vergine (che sarebbe Napoli) con un temperino. Che cosa pensate che Napoli potrà mai fare?”. Era subito dopo il terremoto e Napoli era distrutta. Invece con la cultura abbiamo creato ponti, rotto muri e continuato ininterrottamente con il coinvolgimento e l’attenzione dei ragazzi sulla città. Sono 1.500 le scuole italiane che partecipano ma oggi ci sono solo 800 studenti perché sarebbero stati tanti, tutti coinvolti in gemellaggi con Napoli».

Assieme alla Barracco, che pochi giorni fa è stata insignita di una targa di riconoscimento



Peso: 1-3%, 37-36%

dal sindaco Gaetano Manfredi in occasione dei 40 anni di attività della Fondazione Napoli 99, nata nell'ottobre del 1984 con l'obiettivo di contribuire alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale della città, sono intervenuti tra gli altri, l'assessore al turismo e alle attività produttive del Comune, Teresa Armato e il presidente dell'impresa sociale Con i Bambini, Marco Rossi Doria. La cerimonia di premiazione del concorso nazionale "DiSegnare il Territorio. I monumenti adottati dalle scuole italiane/Manifesti di storie e identità delle nostre

città" si è svolta al Teatro Mediterraneo, in occasione della mostra "40 anni di sguardi sulla città, meraviglie, miracoli e maleseri. Mostra d'Oltremare". Durante la mattinata sono stati proiettati i filmati e i manifesti realizzati dalle scuole premiate, con la partecipazione di studenti e docenti che hanno lavorato al progetto, invitati dalla Fondazione Napoli 99 per ricevere la medaglia d'oro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SIAMO RIUSCITI A DIFFONDERE IL VALORE DELLA CULTURA TRA I GIOVANI DI TUTTA ITALIA»

Mirella Barracco
anima e motore di Napoli 99



LA CERIMONIA Gli studenti premiati durante la celebrazione organizzata dalla Fondazione al Mediterraneo NEAPHOTO R. ESPOSITO



Peso: 1-3%, 37-36%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.